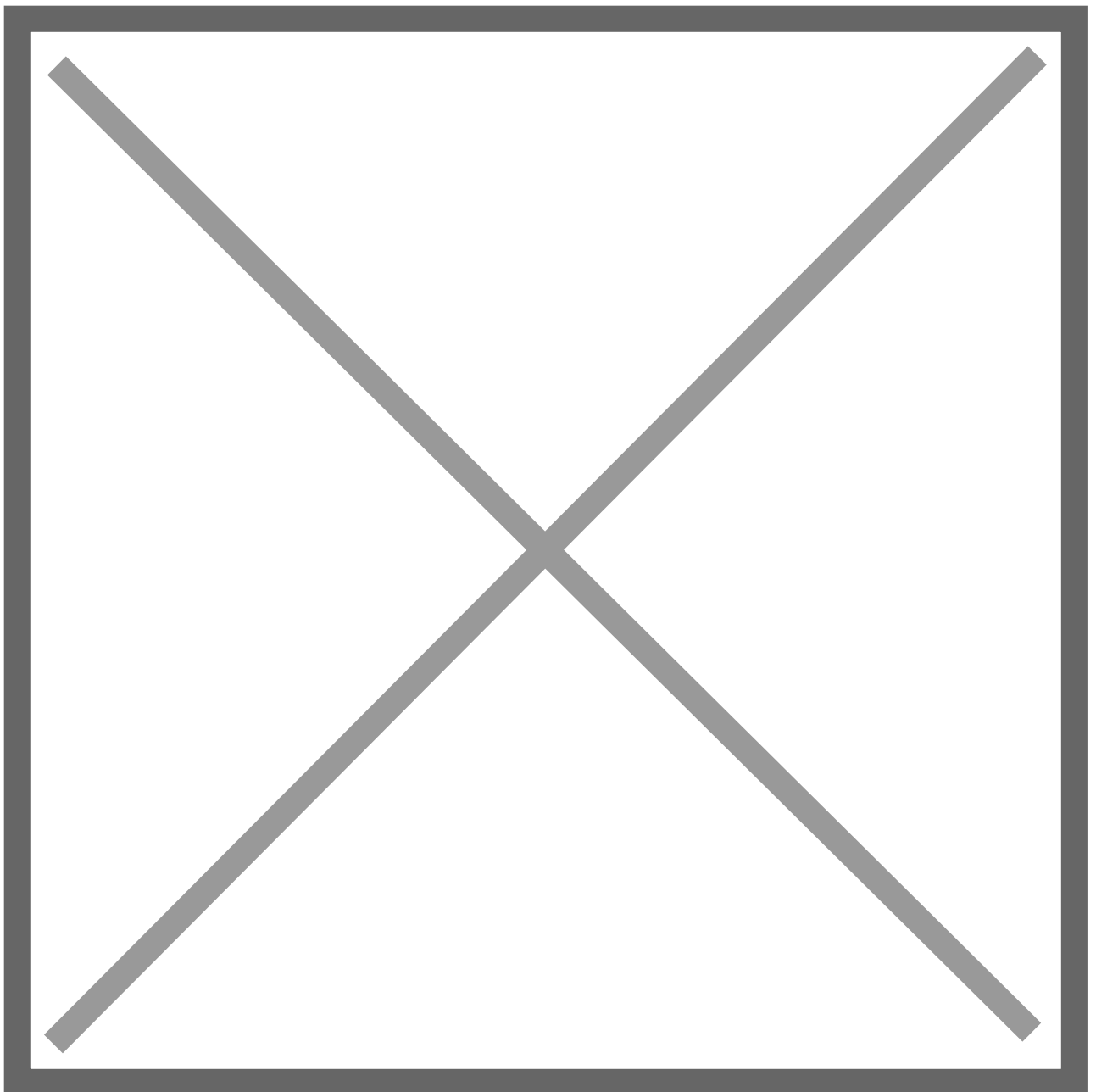


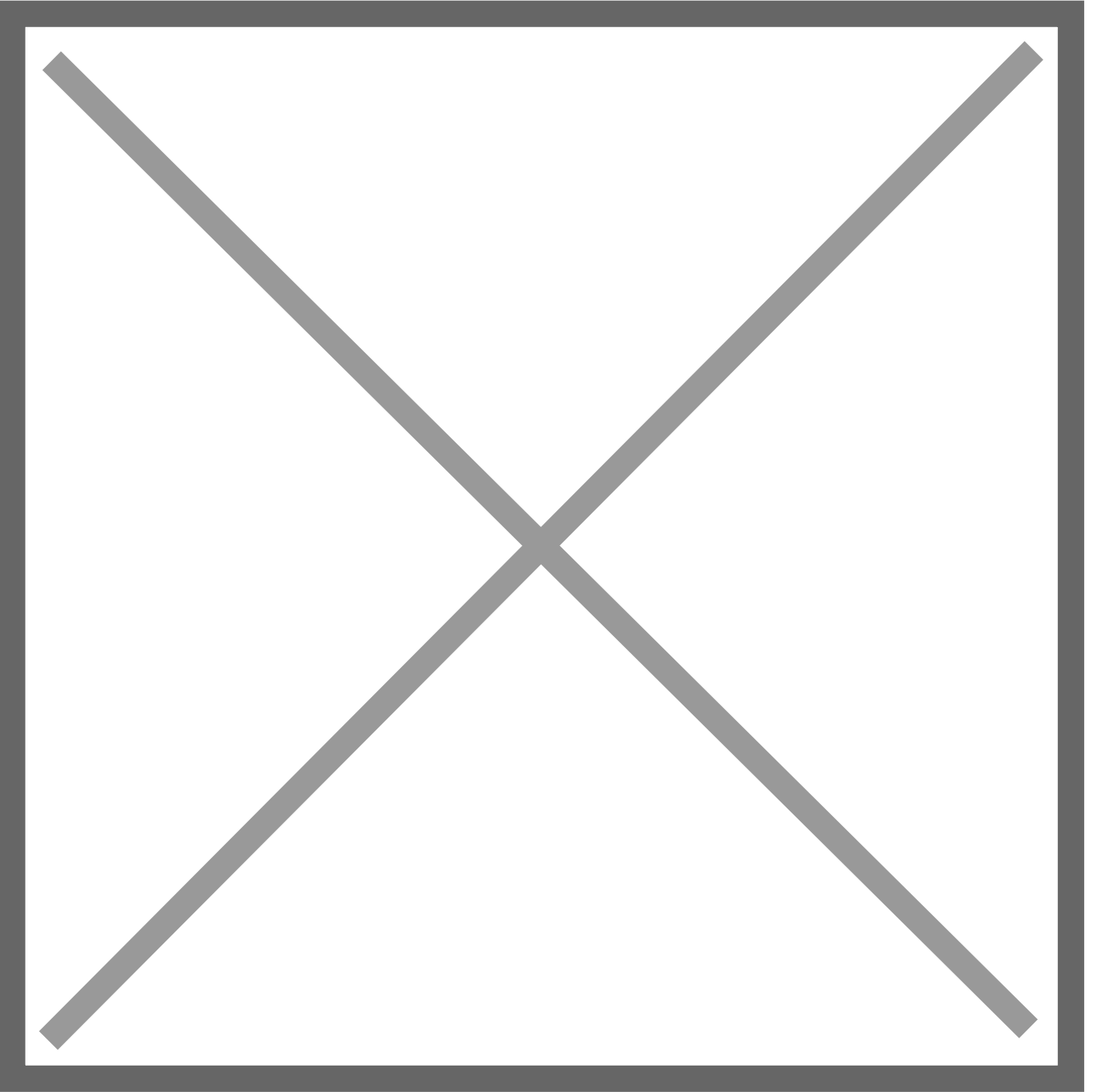
Archeologia, scoperto relitto carico di anfore nel mare di Ustica (FOTO)

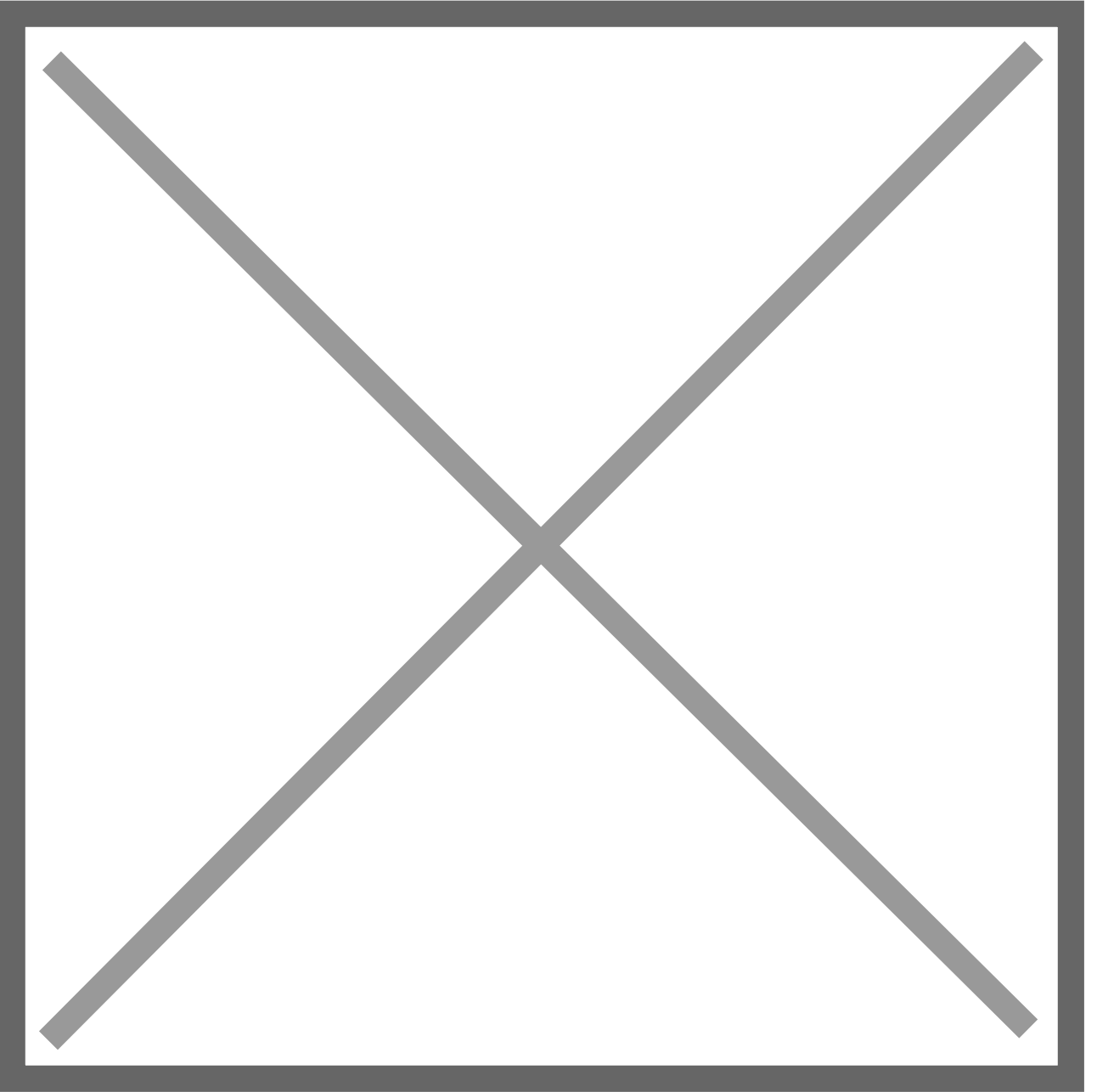
Autore: Redazione

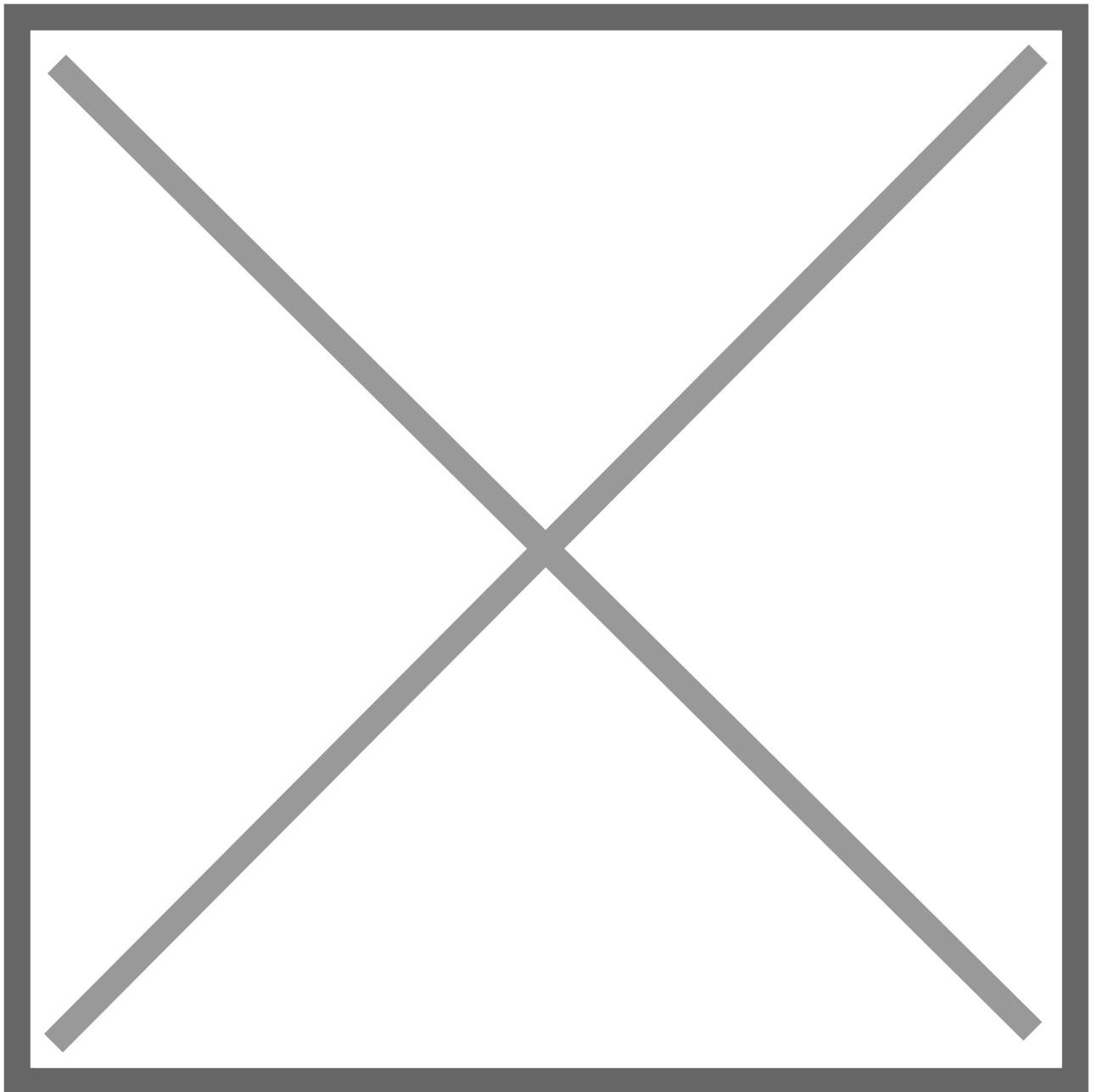
Data: 08 Luglio 2020

Immagine in evidenza









Eccezionale scoperta nelle acque antistanti l'isola di Ustica (PA), un relitto giacente ad una profondità di circa 70 metri di cui è ben evidenziato il carico, composto da [anfore databili tra il II ed I sec. a.C.](#), è stato individuato dalla Sovrintendenza del Mare durante un'operazione di monitoraggio e rimessa in ordine dell'itinerario subacqueo.

Le indagini preliminari sono state condotte con il supporto tecnico-logistico della Guardia di Finanza. Per la Sopmare, oltre alla soprintendente Valeria Li Vigni, erano presenti i funzionari Selvaggio e Agneto, responsabili degli itinerari subacquei, l'archeologa Testa, il responsabile del nucleo subacqueo Vinciguerra. "Abbiamo ripreso le attività di ricerca e di manutenzione degli itinerari sommersi – dice la Soprintendente del Mare, Valeria Li Vigni – grazie all'Assessore [Alberto Samonà](#) che ha manifestato la volontà di rimettere al centro dell'attenzione la Sopmare che rappresenta tutt'oggi un organo di ricerca, tutela e valorizzazione unico in Europa e che prosegue la propria attività in tutti i mari di Sicilia".

Le immersioni sono state effettuate dal segnalatore e altofondalista Riccardo Cingillo. Durante le [tre giornate di lavoro](#) sono state effettuate ricerche strumentali tramite ecoscandaglio, ROV e

Rebreather. A Ustica le ricerche proseguiranno con saggi, rilievi videofotografici, e analisi diagnostiche sui reperti recuperati. “Proseguire e potenziare le ricerche in mare ispirate dall’entusiasmo ancora vivido di Sebastiano Tusa – sottolinea l’assessore dei Beni Culturali e dell’Identità Siciliana, Alberto Samonà – non è solo un atto di rispettosa memoria verso un uomo che ha investito gran parte della propria vita a valorizzare la Sicilia e il mondo sommerso, ma è soprattutto un investimento in termini di capacità di generare valore, attraverso il potenziamento di un segmento dell’offerta culturale connessa al patrimonio storico-archeologico sottomarino, in linea con i principi dettati dalla Convenzione UNESCO sulla fruizione del patrimonio culturale. Ho dato un preciso input alla Soprintendenza del Mare – prosegue l’assessore Samonà – perché prosegua nella ricerca sottomarina e possano ampliarsi le occasioni di conoscenza e divulgazione del patrimonio storico e archeologico custodito dal mare. Un ringraziamento doveroso alla Guardia di Finanza che ci ha accompagnato anche in quest’ultima scoperta”.

Riferimento articolo: <https://www.blogsicilia.it/palermo/archeologia-scoperto-relitto-carico-di-anfore-nel-mare-di-ustica-foto/543381/>

Generato il 18/05/2026